

## Digital-imaging: in arrivo il photo-phone

(Corriere Economia, dicembre 2001)

(Barcellona) «Guarda, clicca e invia». Queste tre semplici operazioni, da fare in pochi secondi, ci consentiranno dai primi mesi del prossimo anno di trasmettere fotografie dal cellulare. A produrre il primo apparecchio che integra al suo interno entrambe le funzioni di telefono e macchina fotografica è Nokia. Il nome scelto **7650**, un Gprs dual band dal peso di 154 grammi che arriverà in Italia a marzo (prezzo 550 euro). Si presenta con un'originale tastiera a scomparsa e schermo a colori con menu e icone, come un Pc. Una volta impugnato mostra nella parte frontale un minuscolo occhio elettronico. Basta inquadrare il soggetto e scattare la foto che appare in tempo reale sul display Lcd. Il gioco è fatto. In pochi minuti il fotogramma verrà inviato direttamente a un altro cellulare, piuttosto che nella casella di posta elettronica di uno dei destinatari dell'agenda. Nella memoria di Nokia 7650, gestita con software Symbian, trovano posto 50 foto in alta risoluzione. Da scaricare anche sul computer per realizzare album virtuali.

Per la presentazione del nuovo **photo-phone** avvenuta in anteprima mondiale a Barcellona il 20 novembre scorso, si è scomodato Jorma Ollila. Così il numero uno dell'azienda finlandese valuta lo scenario della telefonia mobile dei prossimi mesi: «il mercato si orienta rapidamente verso i sistemi Mms (multimedia messaging), con la possibilità di inviare testi suoni e immagini dallo stesso apparecchio». Ecco perché Nokia Networks sta realizzando server multimediali per consentire a 80 operatori di lanciare i servizi 2,5G (di seconda generazione e mezzo). Lo standard considerato un passo intermedio per arrivare nel prossimo biennio al sospirato sistema Umts. E' lo stesso Ollila a ripetere che: «entro fine 2002 il 50% dei terminali Nokia funzioneranno già con tecnologia Mms».

Ancora una volta, dunque, la killer application della telefonia mobile passa dai messaggi digitali. Secondo l'inglese Gsm Association, che raggruppa 560 operatori telefonici: «nei tre giorni di **Natale**, saranno spediti dai cellulari di tutto il mondo oltre **6 miliardi di messaggi augurali**». Calcolando un costo medio di 200 lire, si ottiene la cifra iperbolica di 1200 miliardi di lire o se preferite circa 620 milioni di euro. Più che sufficienti per garantire, nello stesso periodo, un pasto ai 200 milioni di bambini sottanutriti del pianeta.



Parlando di **digital-imaging**, bisogna rilevare che questa volta Nokia, producendo un apparecchio "all in one" ha giocato d'anticipo sui concorrenti. Una mossa azzeccata in un momento in cui il mercato Gprs vive il ristagno per mancanza di contenuti e servizi. Anche se altri produttori prima dell'azienda finlandese hanno messo in vendita, sugli scaffali dei negozi, dispositivi da applicare esternamente al cellulare per trasformarlo in fotocamera digitale.

E' il caso, ad esempio, di **CommuniCam** della svedese Ericsson. Presentato prima dell'estate come oggetto cult per la comunicazione giovanile. Qui, la micro-fotocamera dal peso piuma di 25 grammi, si aggancia esternamente al telefonino e mantiene in memoria 5 fotogrammi (risoluzione 352x288 pixel). Dopo lo scatto ognuno viene spedito in meno di un minuto a un telefono compatibile, oppure a un indirizzo e-mail. «Un prodotto innovativo che inaugura le nuove modalità di comunicazione dei giovani - afferma Guido Tuseo, responsabile della divisione consumer - caratterizzate dall'immediatezza del momento e dalla condivisione delle emozioni».